

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 2 Agosto XVIII del Tempo Ordinario Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,33.37-39; Mt 14,13-21	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. MIOTTO WALTER e FAMIGLIA * 9.30 def. RIGHETTI LINA * 11.00 def. FRANCO e CESIRA def. MICHELETTO FRANCA (ann°)	Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>La solidarietà dei credenti renda concreto il miracolo della moltiplicazione dei pani, crescendo nell'amore di Dio e nel servizio del prossimo.</i>
Lunedì 3 Agosto S. Maria Consolatrice Ger 28,1-17; Sal 118; Mt 14,13-21	* 18.00 def. FAM. BERTASO FRANZINI	
Martedì 4 Agosto S. Giovanni Maria Vianney Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101; Mt 14,22-36	* 18.00 def. D'ISEPPI AUGUSTO def. GRISO MARIA PIA	Giovedì 6 Agosto Trasfigurazione del Signore
Mercoledì 5 Agosto Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore Ger 31,1-7, Sal Ger 31,10-13; Mt 15,21-28	* 18.00 def. PIERGIORGIO VERZÉ	<i>In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!» Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!».</i>
Giovedì 6 Agosto Trasfigurazione del Signore Dn 7,9-10.13-14, Sal 96; 2Pt 1,16-19; Mt 17,1-9	* 18.00 def. CIOTTI AQUINO	
Venerdì 7 Agosto S. Gaetano da Thiene Na 2,1.3; 3,1-3.6-7; Sal Dt 32,35-41; Mt 16,24-28	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Sabato 8 Agosto S. Domenico Ab 1,12-2,4; Sal 9; Mt 17,14-20	* 18.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Domenica 9 Agosto XIX del Tempo Ordinario 1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33	* 8.15 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	

IL PERDONO DI ASSISI; All'origine della «Festa del Perdono» c'è un episodio della vita di san Francesco. Una notte del 1216, era immerso nella preghiera alla Porziuncola. All'improvviso entrò una luce fortissima e Francesco vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la Madonna e gli Angeli. Gli chiesero che cosa desiderasse per la salvezza delle anime.

La risposta fu immediata: «*Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego di concedere ampio e generoso perdono.*».

La sua richiesta fu esaudita così da quell'anno, dopo aver ricevuto il permesso dal Pontefice Onorio III, il 2 Agosto si celebra la «Festa del Perdono» a Santa Maria degli Angeli ma anche in tutte le parrocchie e le chiese francescane. E' concessa l'indulgenza a chi si comunica, si confessa e prega per il Papa.



Dal mezzogiorno del primo agosto a tutto il giorno seguente (2/8), si può lucrare una volta sola l'indulgenza plenaria.

CONDIZIONI PER RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA DEL PERDONO DI ASSISI, (per sé o per i defunti)

- Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti);
- Partecipazione alla Messa e Comunione eucaristica;
- Visita alla chiesa parrocchiale recitando il CREDO, il PADRE NOSTRO, e una preghiera secondo le intenzioni del Papa.
- Disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato anche veniale.

LA LITURGIA EUCARISTICA

La preparazione dei doni

All'inizio della Liturgia Eucaristica si portano all'altare i **doni**, che diventeranno il **Corpo e il Sangue di Cristo**. Deposte le offerte sull'altare e compiuti i riti che accompagnano questo gesto, il sacerdote invita i fedeli a unirsi a lui nella preghiera e pronunzia l'orazione sulle offerte.

L'offertorio è un gesto che coinvolge in modo particolare tutta l'assemblea che è invitata a portare sull'altare le gioie e le sofferenze, le attività e i problemi che formano il tessuto della vita quotidiana.

Al riguardo il Concilio così si esprime sull'offerta dei laici cristiani: ***“Tutte le loro attività, preghiere e iniziative apostoliche, la vita coniugale e familiare, il lavoro giornaliero, il sollievo spirituale e corporale, se sono compiute nello Spirito, e anche le molestie della vita, se sono sopportate con pazienza, diventano offerte spirituali gradite a Dio attraverso Gesù Cristo”***. Questa santificazione in Cristo della vita umana è significata quando il sacerdote unisce qualche goccia d'acqua al vino nel calice.

La Preghiera Eucaristica (o Canone)

A questo punto ha inizio il momento centrale e culminante dell'intera celebrazione, la Preghiera Eucaristica, ossia la preghiera di azione di grazie e di santificazione. Gli elementi principali di cui è composta si possono distinguere come segue:

L'azione di grazie (o Prefazio): il sacerdote, a nome di tutto il popolo santo, glorifica Dio Padre e gli rende grazie per tutta l'opera della salvezza o per qualche suo aspetto particolare, a seconda della diversità del giorno, della festa o del tempo.

L'acclamazione: tutta l'assemblea, unendosi alle creature celesti e ai santi, canta il **Santo**. Questa acclamazione, che fa parte della Preghiera Eucaristica, è proclamata da tutto il popolo col sacerdote.

L'epiclesi (= invocazione): il sacerdote stende le mani sul pane e sul vino invocando la potenza dello Spirito Santo, perché i doni offerti dagli uomini siano consacrati, cioè diventino il Corpo e il Sangue di Cristo.

Il racconto dell'istituzione e la consacrazione: mediante le parole e i gesti di Cristo, si compie il sacrificio che Cristo stesso istituì nell'ultima Cena, quando offrì il suo Corpo e il suo Sangue sotto le specie del pane e del vino, li diede a mangiare e a bere agli Apostoli e lasciò loro il mandato di perpetuare questo mistero.

L'anamnesi (= il ricordare): la Chiesa, adempiendo al comando ricevuto da Cristo Signore per mezzo degli Apostoli, celebra il memoriale di Cristo, commemorando specialmente la sua beata passione, la gloriosa risurrezione e l'ascensione al cielo.

Le intercessioni: con esse si esprime che l'Eucaristia viene celebrata in comunione con tutta la Chiesa, sia celeste che terrena, e che l'offerta è fatta per essa e per tutti i suoi membri, vivi e defunti.

La dossologia finale (per Cristo, con Cristo e in Cristo...): con essa si esprime la glorificazione di Dio; viene ratificata e conclusa con l'acclamazione del popolo: **Amen**.

La Comunione eucaristica

Poiché la celebrazione eucaristica è un convito pasquale, conviene che, secondo il comando del Signore, i fedeli ben disposti ricevano il suo Corpo e il suo Sangue come cibo spirituale. A questo mirano la frazione del pane e gli altri riti preparatori, che dispongono immediatamente i fedeli alla Comunione.

La preghiera del Signore. Nel Padre Nostro si chiede il pane quotidiano, nel quale i cristiani scorgono un particolare riferimento al pane eucaristico e si implora la purificazione dai peccati, così che realmente i santi doni vengano dati ai santi.

Continua.....